

Prot. n. 107

Palermo, 28 maggio 2019

Oggetto: Politiche attive del Lavoro – Centri per l'Impiego e Ispettori del Lavoro.

e, p.c.

Assessorato regionale della famiglia, delle
politiche sociali e del lavoro
- Assessore
- Dirigente Generale Dipartimento Lavoro
ARAN Sicilia
Loro sedi

Egregio Assessore,

da anni i dipendenti del Dipartimento Lavoro garantiscono ai cittadini, anche svolgendo mansioni superiori, i servizi delle politiche attive del lavoro (tanto da ricevere il plauso per avere consentito alla Sicilia di essere la Regione più performante d'Italia, nel Progetto Garanzia Giovani) ed hanno contrastato gli effetti letali del lavoro irregolare e della sicurezza dei luoghi di lavoro, nonostante le gravi carenze in organico di Ispettori del Lavoro.

Tutto ciò, con risorse strumentali limitate, in assenza di qualsivoglia processo formativo o di aggiornamento del personale, in locali dove la pulizia ed i servizi igienici, soprattutto nelle sedi periferiche, sono talmente carenti da rendere le strutture inagibili non solo al lavoro, ma anche al ricevimento del pubblico.

È per questi motivi che i dipendenti del Dipartimento Lavoro chiedono di avere restituita la loro dignità lavorativa e di avere riconosciute le mansioni superiori svolte.

In verità, tutti i Dirigenti Generali che si sono succeduti nel corso dell'ultimo decennio hanno sempre promesso, nel corso degli innumerevoli incontri, che avrebbero provveduto a risolvere tali problemi, ma ad oggi pur continuando a fruire dell'impegno professionale dei dipendenti nessun provvedimento risolutivo è stato rilevato, se non quello di avere previsto nell'ultimo CCRL, grazie a tutte le Organizzazioni sindacali, un'indennità contrattuale di € 150,00 mensili per gli Ispettori del Lavoro, in aggiunta all'Indennità di tutela e vigilanza già erogata.

Pertanto, atteso che le gravi carenze di personale sono evidenti sia negli alti profili professionali degli Ispettorati del Lavoro, sia dei Centri per l'Impiego, s'invita la S.V. ad intervenire per svolgere la sua funzione di programmazione e dare concretezza e risposta alle esigenze sopra rappresentate, convocando le OO.SS. per definire il fabbisogno professionale di personale adeguato a fornire il miglior servizio nelle politiche attive del lavoro, nel contrasto del lavoro nero, minorile e della sicurezza dei luoghi di lavoro ed a dare certezze e garanzie ai cittadini e al mondo del lavoro.

Il SIAD, infatti, ritiene che la determinazione di tali fabbisogni consentirebbe oltre che a garantire il miglior servizio da rendere ai cittadini anche l'avvio di quel percorso di riqualificazione del personale che permetterebbe le progressioni di carriera, il riconoscimento delle mansioni superiori svolte (anche di quei dipendenti che 10 anni fa sono stati demansionati per consentire la loro stabilizzazione e che attendono di ritornare nelle qualifiche di reale appartenenza), nonché in ultimo di valutare con piena cognizione l'esigenza di immettere nel sistema nuove forze lavoro.

Con la presente, inoltre, s'invita il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro a preoccuparsi di risolvere i gravi problemi strutturali e quelli che riguardano il personale del Dipartimento Lavoro nella sua interezza, piuttosto che incontrare alcune sigle sindacali per dar loro il contentino affrontando tematiche riguardanti solo una parte limitata, seppur importante, di personale.

Il Segretario Generale
(dott. Angelo Lo Curto)

